

Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

N. 00009 del 10 FEB. 2011

Proposta n. 2599 del 09/02/2011

Oggetto:

attribuzione posti letto codice 75

Estensore

CASERTANO LUCA

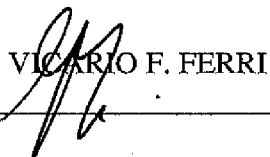

Responsabile del Procedimento

CASERTANO LUCA


Il Dirigente d'Area

L. CASERTANO


Il Direttore Regionale

VICARIO F. FERRI


Il Direttore del Dipartimento

G. MAGRINI


Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario

M. MORIACIO


**Decreto del Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)**

DECRETO n. 00009 / 2011

OGGETTO: attribuzione posti letto codice 75

**La Presidente
in qualità di Commissario ad acta**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata "Commissario ad acta" per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2008 il dr. Mario Morlacco è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008;

VISTO il D.L.gs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di equilibrio economico – finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della legge finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art. 4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);

Decreto del Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

DECRETO n. 00009/2PM

- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - di un apposito accordo con i Ministri dell'Economia e della Salute che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2007, n.66 concernente "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004" ;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2007, n. 149 avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTA la DGR 16 giugno 2007 n.420 "Modifica e integrazione della DGR del 14 aprile 2007 n.267. Ridefinizione della rete e dell'offerta dei servizi ospedalieri (intervento 1.2.4 Piano di Rientro). Linee guida per la costituzione e lo sviluppo di reti assistenziali di alta specialità e di emergenza (intervento 1.2.5 Piano di Rientro)";

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute per gli anni 2010 – 2012 ed in particolare gli artt. 9 e 13, comma 14, circa la necessità di adottare uno specifico atto programmatico per la razionalizzazione dell'assistenza ai pazienti anziani ed agli altri soggetti non autosufficienti nonché il prosieguo dei piani di rientro delle Regioni già commissariate, secondo programmi operativi;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s), legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui "a decorrere dal 1° gennaio 2008, cessano i transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni", e la successiva lettera t) e s.m.i., secondo cui " le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2010 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n.4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2006, n. 424 "Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4. Requisiti minimi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie per strutture sanitarie e socio-sanitarie" le cui tipologie sono puntualmente individuate e s.m. e i.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di



**Decreto del Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)**

DECRETO n. 00009/2011

strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni”;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13 “Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accREDITamento istituzionale, in attuazione dell'art.13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4;

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio” Art. 1, commi da 18 a 26 – “Disposizioni per l'accREDITamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private”;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 8. Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011 pubblicata sul Supplemento ordinario n. 225 al “Bollettino Ufficiale” n. 48 del 28 dicembre 2010

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9. Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25) pubblicata sul Supplemento ordinario n. 226 al “Bollettino Ufficiale” n. 48 del 28 dicembre 2010

VISTA la Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2011 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25) pubblicata sul Supplemento ordinario n. 224 al “Bollettino Ufficiale” n. 48 del 28 dicembre 2010

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 09 marzo 2010 “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.75 del 29 settembre 2010 “Rete Assistenziale Ictus Cerebrale Acuto”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0080 del 30 settembre 2010: “Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale” ;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n U0081 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: “Modifica Allegato “E” Decreto del Commissario *ad acta* n. U0080 del 30 settembre 2010: “Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale”;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto del Commissario *ad acta* n. U0080 del 30 settembre 2010 e s.m.i. prevede che con successivo provvedimento si debba procedere alla assegnazione di n. 200 posti letto codice 75;

CONSIDERATO che il suddetto decreto, all'Allegato E – punto 2 – prevede che “Per quanto riguarda gli IRCCS di riabilitazione le dotazioni non comprendono i posti letto di alta specialità che verranno successivamente attribuiti all'esito del contenzioso amministrativo attualmente in corso al

**Decreto del Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)**

DECRETO n. U0009/2011

pari delle altre strutture candidate a svolgere detta attività. La riallocazione dovrà tenere conto della specificità delle strutture.”

CONSIDERATO che il contenzioso in essere non ha trovato ad oggi una risoluzione né per via giudiziale né extragiudiziale;

PRESO ATTO del parere del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze sul Decreto del Commissario *ad acta* n. U0080 del 30 settembre 2010 - Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale – e Decreto n. U0081 del 30 settembre 2010 - Modifica allegato “E” Decreto del Commissario *ad acta* n. U0080 del 30 settembre 2010 “Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale” prot. LAZIO-DGPROG-10/12/2010-0000400-P del 10/12/2010

CONSIDERATO che nel suddetto parere il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze ha rilevato che “Sempre in tema di riabilitazione si rileva inoltre che il decreto dispone la riduzione del numero dei p.l. relativi all’ospedale San Giovanni Battista - SMOM di 80 p.l. ordinari e 6 di d.hospital. A tale proposito si rileva come l’accordo in materia sanitaria con il Sovrano militare Ordine di Malta, definito dalla legge 9 giugno 2003 n.157, all’art. 1 comma 3 stabilisce che qualunque modificazione delle strutture che lo SMOM mette a disposizione per il SSN, elencate nell’art. 1 comma 2 della citata legge (ampliamento, trasformazione, ammodernamento etc.) devono essere preventivamente concordate tra Ministero della salute e lo SMOM, acquisita l’intesa della Regione competente. Si ritiene pertanto che la Regione Lazio non possa procedere a modificare i rapporti con l’ospedale San Giovanni Battista senza che tale modifica sia preventivamente concordata tra Ministero della salute, SMOM e Regione. Ne consegue che i p.l. dell’Ospedale San Giovanni Battista non possano essere ridotti senza il necessario accordo con lo SMOM. In questa fase la Regione dovrà ridurre i letti destinati alla riabilitazione postacuzie a carico delle altre strutture pubbliche e private accreditate.”

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, procedere alla riattribuzione al San Giovanni Battista - ACISMOM dei posti letto soppressi con il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0080 del 30 settembre 2010 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere con il presente provvedimento alla riattribuzione al San Giovanni Battista - ACISMOM dei posti letto codice 75 e di rimandare ad un successivo atto la riattribuzione dei restanti posti letto relativi ad altre specialità ;

CONSIDERATO che nel suddetto parere prot. LAZIO-DGPROG-10/12/2010-0000400-P del 10/12/2010 il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze ha, inoltre, richiesto “ulteriori approfondimenti e definizioni quali: (*omissis*) definizione dei posti letto destinati all’alta riabilitazione anche in funzione della prevista attivazione dell’area sub intensiva ad alta valenza riabilitativa”

RITENUTO NECESSARIO attribuire i posti letto codice 75 in ambito regionale;

CONSIDERATO che la DGR 16 giugno 2007 n.420, all’Allegato 2 – Rete Trauma e Neurotrauma stabilisce che “I Centri autorizzati a trattare pazienti con gravi cerebrolesioni acquisite sono: S. Lucia (IRCCS Privato, ASL RMC), S.Giovanni Battista (Ospedale classificato, ASL RMD), S.



**Decreto del Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)**

DECRETO n. 00009/2010

Giuseppe (Casa di cura privata accreditata, ASL RME), S.Raffaele - Cassino (Casa di cura privata accreditata, ASL FR).”

CONSIDERATO che l’Ospedale San Giovanni Battista ACISMOM ha svolto attività di ricovero e cura su posti letto codice 75 per conto del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi e per gli effetti dell’Accordo sulle relazioni in materia sanitaria tra il governo della Repubblica Italiana e il Sovrano Militare Ordine di Malta del 21 dicembre 2000 ratificato dal Parlamento della Repubblica con Legge 09 giugno 2003 n.157

CONSIDERATO che la dotazione di posti letto ex RAI attribuita al l’Ospedale San Giovanni Battista ACISMOM ai sensi e per gli effetti delle DDGGRR 335/2000, 1914/2000 e 713/2000 era pari a n.20 posti letto;

RITENUTO di attribuire una dotazione pari a n.20 posti letto codice 75 al San Giovanni Battista ACISMOM;

CONSIDERATO che la Casa di Cura San Raffaele Cassino ha svolto attività di ricovero e cura ex RAI per conto del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi e per gli effetti della DGR 161/2005;

RITENUTO di attribuire alla Casa di Cura San Raffaele Cassino una dotazione di n.20 posti letto codice 75 corrispondente alla dotazione di posti letto ex RAI di cui alla DGR 161/2005 recante oggetto “Preso d’atto della Deliberazione del Direttore .Generale. dell’Azienda USL di Frosinone n. 00201del 14.2.2005 concernente Protocollo d’intesa tra l’Azienda USL di Frosinone e la Società Tosinvest Spa”;

CONSIDERATO che la Casa di Cura San Giuseppe ha svolto attività di ricovero e cura ex RAI per conto del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi e per gli effetti del Decreto del Commissario ad Acta n.41 del 18/06/2009 “Definizione fabbisogno posti letto, finanziamento e sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere di riabilitazione e lungodegenza medica post acuzie per l’anno 2009. Attuazione del Piano di rientro di cui all’accordo sottoscritto ai sensi dell’art 1 comma 180 L. 311/2004:obiettivo specifico 1.3.1.”;

CONSIDERATO che la Casa di Cura San Giuseppe, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Commissario ad Acta n.64 del 13/10/2009 “Ratifica Intesa di riconversione tra la Regione Lazio e la Società COFISAN GSA SPA (Gruppo Segesta) per la riconversione delle strutture Casa di Cura San Giuseppe e Casa di Cura Villa Azzurra” ha sottoscritto intesa di riconversione con conseguente cessazione dell’attività RAI;

RITENUTO, pertanto, di non attribuire posti letto codice 75 alla Casa di Cura San Giuseppe in ottemperanza all’intesa di riconversione sottoscritta;

CONSIDERATO che sul territorio regionale insiste l’IRCCS “Fondazione Santa Lucia” che svolge la sua attività di ricerca nell’ambito della riabilitazione neuromotoria con l’estensione al settore delle neuroscienze;

**Decreto del Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)**

DECRETO n. 00009/2010

CONSIDERATO che la Fondazione Santa Lucia è l'unico IRCCS di riabilitazione neuromotoria presente sul territorio regionale;

RITENUTO di attribuire i rimanenti n. 160 posti letto codice 75 all'IRCCS Fondazione Santa Lucia, unico IRCCS di neuro riabilitazione;

CONSIDERATO che l'IRCCS Fondazione Santa Lucia è stato oggetto di una riduzione di n.146 posti letto ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30 settembre 2010 e che una riattribuzione di n.160 posti letto porterebbe la dotazione dell'IRCCS Fondazione Santa Lucia ad un numero di posti letto superiore alla dotazione originaria;

RITENUTO pertanto, di attribuire all'IRCCS Fondazione Santa Lucia:

- n.146 posti letto codice 75 quale dotazione aggiuntiva rispetto alla dotazione di posti letto derivante ai sensi e per gli effetti del Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30 settembre 2010;
- n.14 posti letto codice 75 derivanti dalla riconversione di n.14 posti letto codice 56 già in dotazione alla struttura ai sensi e per gli effetti del Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30 settembre 2010;

RITENUTO di individuare l'offerta ospedaliera codice 75 della Regione Lazio secondo il seguente schema:

- IRCCS Fondazione Santa Lucia n.160 posti letto
- Ospedale San Giovanni Battista ACISMOM n.20 posti letto
- Casa di Cura San Raffaele Cassino n.20 posti letto

RITENUTO di ribadire che, sia le caratteristiche dei centri con dotazione di posti letto per il trattamento delle gravi cerebro lesioni acquisite (codice 75), sia le caratteristiche dei pazienti eleggibili per tale tipologia di ricovero e sia i criteri per il trasferimento dei pazienti con gravi cerebrolesioni verso strutture con posti letto codice 75 sono quelli riportati nel Decreto del Commissario *ad acta* n.75 del 29 settembre 2010 "Rete Assistenziale Ictus Cerebrale Acuto;

DATO ATTO che sui suddetti posti letto potranno essere effettuati ricoveri solo in presenza dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento;

CONSIDERATO che il presente atto ha carattere programmatico e a contenuto generale ai sensi dell'art. 3 e 13 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

RITENUTO di dare mandato alla Direzione Regionale competente di attuare presente provvedimento nell'ambito del procedimento di accreditamento definitivo disposto ai sensi e per gli effetti della L.R. 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio" Art. 1, commi da 18 a 26 - "Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private" sarà data attuazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. art. 8 quater, comma 8 e successive modifiche ed integrazioni;



**Decreto del Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)**

DECRETO n. 00009/2010

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali;

RITENUTO OPPORTUNO abrogare tutti i precedenti provvedimenti in materia nelle parti non compatibili con il presente provvedimento;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

- di dare atto che l'offerta ospedaliera codice 75 della Regione Lazio è individuata come segue:
 - IRCCS Fondazione Santa Lucia n.160 posti letto
 - Ospedale San Giovanni Battista ACISMOM n.20 posti letto
 - Casa di Cura San Raffaele Cassino n.20 posti letto
- di dare mandato alla direzione Regionale competente di attuare il presente provvedimento nell'ambito del procedimento di accreditamento definitivo disposto ai sensi e per gli effetti della L.R. 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio" Art. 1, commi da 18 a 26 - "Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private" sarà data attuazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. art. 8 quater, comma 8 e successive modifiche ed integrazioni;
- di ribadire che, sia le caratteristiche dei centri con dotazione di posti letto per il trattamento delle gravi cerebro lesioni acquisite (codice 75), sia le caratteristiche dei pazienti eleggibili per tale tipologia di ricovero, sia i criteri per il trasferimento dei pazienti con gravi cerebro lesioni verso strutture con posti letto codice 75, sono quelli riportati nel Decreto del Commissario ad acta n.75 del 29 settembre 2010 "Rete Assistenziale Ictus Cerebrale Acuto;
- di ribadire che l'attività di ricovero e cura sui suddetti posti letto codice 75 può essere svolta fermo restando il vincolo del possesso dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalle vigenti disposizioni regionali;
- di abrogare tutti i provvedimenti precedenti in materia nelle parti non compatibili con il presente provvedimento;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

RENATA POLVERINI
